

AUSED

INFORMA

70

#impossibilefermareused

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

Quelli come me! Quelli come noi!

Be the Change:

AUSED a Informatici Senza Frontiere

Intervista a

Paolo Sassi

Spazio DUGIT

Bilancio 2021 e cosa faremo nel 2022!

Spazio GUPS

Scende in campo il nuovo consiglio

Spazio USFIT

3... 2... 1... Si riparte!

Noi ci siamo

Aused per eventi

Letture: CSBNO e AUSED

Un Direttore con una idea geniale: "E se facessimo la biblioteca in Azienda?"

La voce del Partner

Carlo Candotti

Newsdesk

L'INTERVISTA:
PAOLO SASSI

6

SPAZIO GUPS, DUGIT E USFIT

9

La voce del Partner:
Carlo Candotti

17

SOMMARIO

- 3 **Editoriale**
Quelli come me! Quelli come noi!
- 5 **Be the Change**
AUSED a Informativi Senza Frontiere
- 6 **L'Intervista**
Paolo Sassi - Bauli Group

L'INSERTO

- 9 La parola al GUPS, al DUGIT e all'USFIT
- 10 GUPS: Scende in campo il nuovo consiglio
- 11 DUGIT: bilancio 2021 e cosa faremo nel 2022!
- 12 USFIT:
3... 2... 1... Si riparte!

- 13 **Noi ci siamo**
Aused per eventi
- 16 **Letture: CSBNO e AUSED consigliano...**
Un Direttore con una idea geniale: "E se facessimo la biblioteca in Azienda?"
- 17 **La voce del Partner**
Intervista a Carlo Candotti
- 19 **Newsdesk**
Telefono Amico: il network AUSED a supporto dei soci

Aused Informa

Newsletter interna dell'Associazione Utilizzatori Sistemi E tecnologie Dell'Informazione.
AUSED - Via Niccolò Copernico 38 - 20125 Milano.
Tel +39 345 255 9509. e-mail: aused@aused.org -
sito web: www.aused.org.

Realizzazione

Il presente bollettino informativo è realizzato con la collaborazione di Andrea Provini, Presidente AUSED, Debora Tinelli, Changer AUSED, Luigi Pachi, CEO MARCOMM S.R.L.

Hanno collaborato a questo numero

Eliisa Amadasi, Massimiliano Bartolozzi, Alessandro Caleffi, Stefano Colombini, Carlo Candotti, Gilberto Fucili, Giuseppe Ingletti, Stefano Lombardi, Francesco Pezzutto, Luigi Pignatelli, Andrea Provini, Paolo Sassi, Debora Tinelli.

Progetto grafico e coordinamento

Progetto Grafico e impaginazione a cura di Luigi Pachi (MARCOMM SRL - www.marcomm.it).
Coordinamento contributi e articoli: Debora Tinelli (debora.tinelli@aused.org). È possibile collaborare ad AUSED INFORMA inviando contributi, commenti e notizie all'indirizzo e-mail: aused@aused.org. Se volete accompagnare i testi con delle immagini si prega di spedirle in alta risoluzione, per una migliore riuscita grafica durante la stampa. Questo bollettino gratuito è scaricabile in versione Acrobat Reader (file .pdf) dal sito dell'associazione.

Andrea Provini Quelli come me! Quelli come noi!



Andrea Provini
Presidente AUSED

Il 2021, anno ancora fortemente caratterizzato dalle limitazioni e dalle incertezze della pandemia si sta per concludere. Per molti aspetti e grazie alla campagna vaccinale, è stato quasi un anno “normale” o come tutti amano definire “new normal”. Alcune delle legacy della pandemia sono oramai entrate nel nostro quotidiano. Smart working, collaborazione remota, eventi che allo stesso tempo prevedano presenze fisiche ed ibride... tutte timide abitudini o poco gradite istituzioni che sono dapprima diventate uniche compagne di viaggio (2020)... per poi consolidarsi con un approccio più maturo e finalmente consolidato.

Nel 2021 di AUSED i webinar e gli eventi full digital l'hanno fatta ancora da padrone... anche se da fine settembre in poi, dal nostro CIOsumMIT ad ora, passando per l'entusiasmante esperienza di Rovereto al Festival del Digitale, l'ibrido ha preso il sopravvento ed ora (nonostante una insidiosa ripresa dei contagi al momento in cui scrivo) anche il resto della vita associativa sta entrando in questa nuova normalità.

Già da alcune settimane, io, i consiglieri ed i Changers stiamo lavorando alacremente per definire il 2022, le sue sfide, i suoi contenuti e il rinnovato e sempre più solido ruolo di AUSED. Un 2022 che vedrà proseguire crescita e cambiamento di AUSED, da associazione e network di ruoli tecnici a lobby positiva e organizzata capace di portare con forza e determinazione le istanze e priorità di chi, come i nostri associati, usano il digitale nel proprio business e ne vedono, oltre alle grandi opportunità, anche i problemi che ne limitano o rallentano l'adozione. Per essere ed agire come una vera Lobby positiva servono contenuti, serve un programma, serve visibilità e comunicazione e serve soprattutto una forte organizzazione a supporto. Ma andiamo con ordine.

I temi caldi del 2021, quelli che hanno accompagnato quasi tutti i nostri momenti istituzionali restano ancora attuali e il 2022 sarà l'anno degli approfondimenti a vari livelli: sostenibilità, diversità e inclusione sono più che mai attuali ed ancora per lo più da scoprire nelle molteplici loro declinazioni. Guardando un po' più in là, la Cybersecurity e il 5G si confermano come priorità assieme ad un crescente ruolo delle data platform, dei Big Data e dell'intelligenza artificiale: tutte tecnologie ormai mature e pronte ad una loro intensiva crescita nel 2022.

I temi quindi non mancano, anzi partiamo con l'abbrivio di un 2021 che ha ben impostato la discussione su molti di questi e quindi le premesse sono tutte molto positive. Se i contenuti ci sono, il programma 2022 di AUSED, associazione e lobby, è quasi pronto per essere consolidato. Confermati i quattro pilastri associativi: il programma AUSED 2022 con i suoi webinar (che in parte torneranno in presenza), il CIOsumMIT che da evento unico si trasformerà in una coinvolgente iniziativa che raccoglierà tutta la community dei CIO da aprile a ottobre e rafforzerà il sodalizio con i Digital360Awards, gli User Group che nel 2022, seguendo le orme del Dugit (Microsoft), si apprestano a lanciare diverse iniziative ed a consolidare il loro ruolo di interlocutore istituzionale forte verso i grandi vendor. Ed infine il programma dei servizi, degli Scudi, dalla collaborazione con le università (sempre di più con le nuove opportunità nate con la Sapienza di Roma e con il CUOA di Vicenza) al programma dell'Accademy, da Vite Parallele al Premio Wolfler.

Questo già ricco programma verrà ulteriormente rafforzato da alcune collaborazioni di grande prestigio che, nate nel 2021, si consolideranno nel futuro prossimo: la stretta collaborazione con le principali firme dell'head hunting internazionale per comprendere le

Andrea Provini Quelli come me! Quelli come noi!

dinamiche del mercato e il nuovo ruolo del CIO, la collaborazione con Informatici Senza Frontiere che dovrebbe portare AUSED a giocare un ruolo di protagonista nel Festival Informatici senza Frontiere 2022 a Rovereto.

Ultimo, anche se non meno importante, il territorio e il suo coinvolgimento. Certo in un periodo dove spostamenti e presenza possono rappresentare un vincolo, rafforzarsi sui territori organizzando dei contenuti e dei momenti di network e di lobby territoriale appare una sfida vincente che nel 2022 cercheremo di affrontare e vincere.

Con questo ricco piatto di contenuti, visibilità e comunicazione saranno chiave e dovranno certamente sostenere la voce della associazione. Visibilità che non vuole solo essere istituzionale, sito, social, testate, etc... ma soprattutto vuol dire rappresentare AUSED e la sua lobby in ogni momento e in ogni occasione un suo membro attivo viene ad essere coinvolto, in cui un tema chiave per l'associazione viene discusso, in cui si possa positivamente far emergere il valore associativo, e tra le associazioni, la forza di AUSED.

Per portare a termine un programma così ambizioso e ricco serve una grande organizzazione, delle rilevanti risorse e una pianificazione dettagliata e puntuale. Rispetto alle altre associazioni di categoria, negli ultimi anni questo è stato sicuramente il fattore determinante di AUSED: essere maggiormente organizzata e contare su una partecipazione attiva dei suoi membri. Abbinare al team dirigente del Consiglio il gruppo dei CIO fortemente coinvolti quale il Be the Change, che oggi ci porta ad avere un nucleo di oltre 50 CIO attivi sui progetti associativi, è stata una lettura lungimirante di AUSED; tuttavia per crescere ancora, per diventare sempre più leader e per rappresentare con sempre più autorevolezza le nostre istanze su tutti i fronti, inclusi quelli a noi più ambiti... quelli istituzionali, serve un passo ulteriore, un modello organizzativo che sommi alla forza organizzativa e anche un modello governance strutturato per non disperdere le energie e focalizzarsi sui

principali obiettivi.

Con il rinnovo del Consiglio e delle cariche associative, il 2022 sarà quindi l'anno della rinnovata governance di AUSED, ove tutte le aree di responsabilità e di azione verranno affidate a dei gruppi di interesse che saranno delegati e maggiormente autonomi per portare avanti il proprio programma ed allo stesso tempo coordinati per dare un approccio integrato a tutto l'agire associativo.

Un lungo lavoro di preparazione iniziato nel giugno 2021 e che troverà forma e sostanza nell'assemblea di febbraio. Cambiare per dare ulteriore forza, autorevolezza, rappresentatività e risorse alla nostra associazione nel suo 46esimo anno di vita.

Concludo con una riflessione personale: il mio primo editoriale da presidente, su AUSED Informa 40 di inizio 2014, fu tutto incentrato sul cambiamento, sulla necessità di riformare l'associazione non a prescindere, come moda, ma finalizzato all'obiettivo di rendere l'associazione sempre più centrale, rilevante... sempre più punto di riferimento per tutto l'ecosistema digitale che rappresenta. Quel cambiamento c'è stato ed è stato radicale. L'AUSED di oggi è molto cambiata, si avvicina alle grandi ed organizzate associazioni europee, con una identità, una organizzazione e delle risorse che sono almeno quintuplicate da allora: segno che la direzione è stata quella giusta. Ma per diventare lobby positiva, per fare un ulteriore salto di qualità serve mettersi in moto ancora, un ulteriore salto di qualità che richiede ancor più passione, motivazione, energia e attivazione...che se ben organizzate... non possono che far crescere ulteriormente AUSED e tutto il suo ecosistema.

Ed allora... quelli come noi... "quelli come me... si svegliano alle tre e dicono che i giorni sono corti", la mattina quando corro e sento questo successo di Ligabue non posso non pensare al mio impegno ed a quello di tutti i colleghi profuso per far crescere AUSED.

Eh sì, cari colleghi, le giornate sono corte... e speriamo di riuscire a far stare tutto quanto abbiamo in animo in questo 2022!

Andrea Provini



Andrea Provini
Presidente AUSED



ARTICOLO

Be the Change Aused a Informatici Senza Frontiere



Debora Tinelli
Changer **Aused** e
Direttrice Commerciale
EtiQube



.....
**«Informatici Senza
Frontiere, una tre
giorni di incontro in
presenza e virtual
dal titolo “D come
Digitale, ma anche D
come Donna”»**

Il 22 ottobre Aused presente al Festival di Rovereto Informatici senza Frontiere, una tre giorni di incontro in presenza e virtual dal titolo *D come Digitale, ma anche D come Donna*. L'evento, infatti, ha avuto un taglio tutto al femminile per contribuire alla **diffusione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini** in un settore storicamente sotto-rappresentato dalle donne e al contempo strategico per lo sviluppo economico e sociale del nostro paese. Una tre giorni di dibattiti, incontri, laboratori e spettacoli sull'impatto sociale dell'innovazione e l'utilizzo etico delle nuove tecnologie.

Aused ha messo a disposizione 25 borse di studio per giovani studentesse provenienti da tutta Italia e da facoltà diverse, la maggior parte STEM, ma con la presenza di qualche outsider.

Il presidente Andrea Provini, insieme a due rappresentanti al femminile del consiglio direttivo, Diana Setaro e la sottoscritta, sono stati invitati ad una breve cerimonia di consegna delle borse di studio e a portare quindi la testimonianza di due volti femminili che hanno ruoli di responsabilità all'interno delle rispettive aziende. Esperienza emozionante ed arricchente, perché sui volti e negli occhi di queste ragazze era visibile la luce, la gioia, la paura e tutte le aspettative di un futuro ancora incerto, ma tutto da scoprire e vivere.

E proprio da questa loro energia si sono innestati i due interventi. Diana e io ci siamo raccontate con semplicità e trasparenza, ripercorrendo le tappe della nostra vita tra stu-

dio, famiglia e lavoro che ci hanno portate dove siamo oggi, tra vita privata e lavorativa.

Partendo da una pubblicazione di Harvard Business Review (*Successful 6 Things Successful Women in STEM have in common*) Diana ha messo in evidenza i punti ai quali far attenzione, in particolare nelle relazioni umane sul lavoro per poi passare a definire i sei punti di forza per avere successo. Gli esempi pratici calati sul proprio vissuto hanno fatto dell'intervento un momento di condivisione.

Il mio successivo intervento ha voluto portare la testimonianza di chi nello STEM ci è finita per caso. Il racconto della mia formazione umanistica e artistica e i successivi passi che mi hanno portato all'interno di un'azienda dell'Information Technology, sono stati accompagnati da citazioni motivazionali di canzoni, poesie e frasi di artisti, sociologi, scrittori.

Andrea ha concluso lanciando l'opportunità di collaborazione futura con l'Associazione Informatici senza Frontiere, ben volentieri accolta dal presidente Dino Maurizi.

Al termine, ci siamo trasferiti per una foto di gruppo, un aperitivo e quattro chiacchiere informali con le giovani borsiste.

Una giornata intensa, che mi ha fatto comprendere quanto troppo spesso ci dimentichiamo l'entusiasmo che dovrebbe governare ogni scelta della nostra vita, ogni progetto, ogni novità, per non smettere di sognare nemmeno dopo gli Anta.

Debora Tinelli



Andrea Provini intervista
Paolo Sassi
Group IT Director di
Bauli Group

Profilo professionale di Paolo Sassi

«Mi sono laureato in scienze dell'informazione presso l'università degli studi di Milano nel 1990: anni in cui laurearsi in informatica significava avere tante opportunità di occupazione e entrare in un mondo in grande evoluzione e fermento. Nello stesso anno ho iniziato come consulente in MESARTEAM dove ho avuto modo di vivere intense esperienze progettuali. Sono passato in ITALTEL nel 1994 con il ruolo di Business Process Engineer occupandomi prevalentemente di progetti IT in ambito manufacturing. Nel 1996 sono entrato in OSRAM (divisione lighting del gruppo Siemens) inizialmente ho ricoperto il ruolo di Project Management Officer in area IT; dopo la responsabilità su alcuni progetti pilota internazionali, sono diventato IT manager Italia nel 1999. Ho fatto parte del Global IT Board (Monaco di Baviera) fino al 2009. Nel 2009 sono passato in ARTSANA (Chicco, Boppy, PIC Solutions, Serenity, Lycia, Control) chiamato per organizzare la direzione IT di gruppo; ho ricoperto il ruolo di IT Director. Nell'2018 sono entrato in Bauli come CIO del gruppo.

Ho iniziato a seguire le iniziative AUSED a partire dal 1996, sono stato consigliere e ora faccio parte del team "Be the Change".

Adoro fare sport, correre soprattutto, e ascoltare musica, tutta ma la classica un po' di più».





Paolo Sassi
Group IT Director di
Bauli Group

Paolo, tu conosci AUSED da lungo tempo... qual è il tuo giudizio sulla associazione e come sei coinvolto?

AUSED in questi decenni si è disegnata un ruolo di primo piano come associazione di professionisti IT a servizio del tessuto imprenditoriale italiano. Lo ha sempre fatto in modo originale intercettando da una parte le tendenze della tecnologia e dall'altra l'evoluzione del ruolo dell'IT manager. Ha saputo rinnovarsi ed è sempre stata all'altezza della missione che si è data. Dare un giudizio dell'associazione da fuori è impegnativo perché è facile vedere le cose da migliorare, meno le difficoltà che si incontrano per realizzarle. Dopo anni spesi come consigliere nell'era della presidenza di Erminio Seveso, ho preferito lasciare il posto ad altri associati per garantire ricambio, nuova iniziativa e nuovo entusiasmo. Recentemente, ho aderito al gruppo dei CIO "Be the Change" tornando così a dedicare un po' di tempo alla vita interna di AUSED. Indipendentemente dal ruolo in associazione, ho sempre seguito con interesse le iniziative di AUSED suggerendole ai miei collaboratori e ai miei peers.

Bauli: i racconti un po' della tua azienda e di come l'IT è organizzato al suo interno?

Bauli è un player di primo piano del mondo italiano dei prodotti da forno. Ha una tradizione di lunga data: nel 2022 cadrà il centenario. I suoi brand sono di grande qualità e richiamo: Bauli, Motta, Alemagna, Doria, Bistefani, Alpipan. È una azienda familiare gestita da manager esterni. L'IT è alle dipendenze dirette dell'amministratore delegato e ha un ruolo da protagonista in tutte le iniziative di trasformazione digitale. Ha una struttura organizzativa tradizionale (applicazioni, infrastrutture e digital) che si rapporta con le aree utenti con una logica da business partner. Dopo una serie di progetti di forte rinnovamento tecnolo-

gico lanciati sette anni fa, la funzione IT ha attraversato negli ultimi tre anni una fase di forte rinnovamento.

Il digitale permea tutte le aziende, anche nel settore alimentare: quali sono le opportunità e le sinergie nel tuo settore?

Il digital nel mondo alimentare può garantire grandi prospettive di evoluzione e crescita. Vedo tre fattori che potrebbero risultare determinanti: il cloud, la blockchain e l'Industry 4.0. Mi pare inutile enfatizzare nella sua generalità il ruolo del cloud per le aziende, più di quanto lo si stia già facendo in ogni sede dove si parla di questo ambito; voglio solo sottolinearne le potenzialità come complemento nelle strategie di edge computing per il mondo industriale. Nel nostro settore la blockchain si sta imponendo come una dorsale informativa del prodotto capace di abilitare l'integrazione e la sinergia fra tutti gli attori della filiera. È una piattaforma certificata che permette di gestire la provenienza e l'autenticità delle informazioni ed è "senza padroni", poiché nelle mani di tutta la filiera e non solo di un singolo player. Molti sono i risultati che si possono ottenere adottandola, alcuni fra i tanti: la sicurezza alimentare, l'eliminazione delle frodi, l'efficienza della supply chain e ultimo, ma non meno importante, una maggior vicinanza al consumatore finale. Infine un tema non certo originale ma che non è stato ancora sviluppato appieno per completezza ed organicità: industry 4.0, ossia l'introduzione delle tecnologie digitali nei processi produttivi. Per quanto i provvedimenti statali abbiamo incentivato (economicamente) le aziende, il livello attuale di adozione appare ancora lacunoso e poco integrato con il contesto IT aziendale. Una vera e completa adozione dell'innovazione digitale negli stabilimenti può portare a stravolgere il contesto produttivo, sia nelle fasi operative che nelle fasi di controllo e manutenzione.



- 1922 - Bauli

Come hai vissuto tu e la tua azienda il periodo pandemico che stiamo ancora vivendo? Quali sfide, problemi ed innovazioni lo hanno caratterizzato?

Lo abbiamo vissuto con preoccupazione per la salute delle nostre persone e per l'andamento del nostro business. Fin dall'inizio abbiamo compiuto un grosso sforzo per garantire condizioni lavorative sicure e pratiche. Lo smart working, come per tutti, è partito fin dai primi giorni dell'emergenza e l'IT ha supportato l'organizzazione al meglio attivando nuove modalità operative. Oltre che dare accesso alle consuete applicazioni abbiamo dovuto favorire, a tutti i livelli organizzativi, la diffusione ed utilizzo di una piattaforma collaborativa, nel nostro caso MS TEAMS. L'organizzazione nel suo complesso si è mostrata subito pronta, senza particolari resistenze al cambiamento, coscienti del momento di eccezionale gravità. Trascorsi i primi mesi si è fatta largo la consapevolezza che lo smart working ha delle potenzialità che dovremo e potremo valutare al termine dell'emergenza COVID.

Una tua ipotesi su come sarà il New Normal delle aziende? ed il ruolo del CIO cambierà?

Credo che dovremo fare il conto con due tendenze, da una parte il riflusso verso le condizioni di lavoro preesistenti al COVID e dall'altra la voglia delle persone di creare un nuovo equilibrio fra lavoro e vita privata, sperimentato durante i periodi del lockdown.

Tutto questo dovrebbe condurre alla creazione di nuovi paradigmi organizzativi ibridi che, sulla base della natura delle attività svolte, permetta alle persone di svolgere parte del lavoro in azienda e parte in modalità agile. Di fondo non dobbiamo comunque dimenticare che esistono attività che devono essere svolte in presenza, altre che possono essere svolte da remoto e che le persone non possono fare a meno del contatto diretto. Penso che il ruolo del CIO è destinato ad avere una maggiore centralità

nell'organizzazione aziendale come abilitatore del grande potenziale dell'innovazione digitale. L'emergenza COVID ha sicuramente fornito una evidenza dell'importanza del nostro ruolo.

So che fai parte del Be the Change, il gruppo di CIO che tracciano l'evoluzione dell'associazione. Ci spieghi il perché e perché lo consiglieresti ad altri CIO?

Siamo in un momento di passaggio molto importante e delicato dove le tecnologie digitali stanno mostrando tutta la loro valenza per aiutare e a volte costruire il business delle nostre aziende. In questo frangente è assolutamente importante per noi CIO essere aggiornati sulla tecnologia e allo stesso tempo lavorare in azienda per porci come interlocutori privilegiati in questa transizione; AUSED fornisce occasioni per aiutarci in tutto questo con momenti "informativi" e di confronto. Essere nel "Be the change" per me significa dare un contributo affinché la cultura digitale e il ruolo del CIO nelle aziende si affermino. Lo consiglio a tutti perché più siamo e più la nostra voce sarà forte ed ascoltata.



.....

«Siamo in un momento di passaggio molto importante e delicato dove le tecnologie digitali stanno mostrando tutta la loro valenza per aiutare e a volte costruire il business delle nostre aziende.»

La parola a GUPS, DUGIT e USFIT:



Gli User Group si sviluppano all'interno di AUSED grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner, dello stesso Vendor e del mondo accademico. L'obiettivo è di diventare il punto di riferimento in Italia per gli Utenti delle soluzioni.

Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una comunità rappresentativa di Utenti del mercato italiano – per numerosità, idee e problematiche espresse – capace di rappresentare le istanze del mercato presso il Vendor e presso i Partner.

Al fine di ottenere questo risultato, vengono periodicamente condotte iniziative ed incontri tesi a:

- Aumentare la conoscenza delle soluzioni MICROSOFT, SAP e SALESFORCE;
- Creare momenti di networking tra utenti associati su temi relativi all'adozione ed utilizzo delle soluzioni;
- Diffondere informazioni relative alle diverse soluzioni, focalizzando anche le particolari verticali di settore più interessanti per il contesto italiano;
- Facilitare lo scambio di conoscenze e di esperienze tra gli utilizzatori;
- Organizzare momenti di Confronto diretto con i Vendor e con i Partner su problematiche condivise o temi di innovazione;
- Collaborare con Università e Business School (es. testimonianze da parte delle aziende, utilizzo soluzioni nei corsi, progetti di ricerca su temi di interesse dello User Group) per creare le competenze partendo dai percorsi universitari che si affacceranno al mondo del lavoro.

GUPS: Scende in campo il nuovo consiglio



Elisa Amadasi
Consigliere GUPS

Durante l'Assemblea degli iscritti tenutasi lo scorso settembre sono stati rinnovati gli organismi associativi di GUPS, l'Associazione che rappresenta gli utenti di SAP in Italia.

L'Assemblea è stata aperta dal Presidente uscente **Giuseppe Marconi**; le linee guida per il quadriennio 2021-2024 saranno sviluppate dal nuovo Direttivo composto, oltre che da Giuseppe stesso, da **Elisa Amadasi**, **Lorenzo De Filippi**, **Nicola Di Paola**, **Mauro Fallavollita**, **Fabio Merlini** e **Antonio Pizzigallo**, che rappresentano a vario titolo aziende socie di GUPS.

Sono stati confermati gli obiettivi e la visione dell'associazione: GUPS vuole favorire la crescita e l'animazione di una community focalizzata sull'ecosistema SAP, volta alla generazione di valore per il business aziendale e benefici per il ruolo e la professionalità dei partecipanti; verso SAP si pone nell'ottica di fornire suggerimenti, miglioramenti e richieste per le soluzioni e servizi offerti, a fronte della condivisione di strategie, roadmap, innovazioni, informazioni.

In questa prospettiva il nuovo Consiglio si è già messo al lavoro con nuove energie, idee e voglia di fare.

E' stata ribadita l'importanza dei SIG, SAP Interest Group, attraverso i quali si anima l'attività di GUPS su temi specifici, mettendo in dialogo tra loro in primis le aziende clienti per uno scambio di esperienze, problemi e soluzioni, allargando naturalmente l'interazione con il vendor e con partner implementativi su temi di interesse.

Essendo già stati indicati come prioritari dalla community, vengono confermati e sono stati rilanciati sotto la guida di un Consigliere dedicato i SIG sulle tematiche:

- > *Licensing*
- > *Transizione a S/4*
- > *Gestione della Supply Chain*
- > *Industry 4.0 e Intelligenza Artificiale*

I tavoli di confronto sono aperti: si tratta di momenti importanti di scambio sulle esperienze già percorse in azienda, sulle possibilità presenti sul mercato, sulle criticità e sui punti di forza dei servizi SAP. Per chi ulteriormente fosse interessato, può fare riferimento al sito <https://www.gups.it> o chiedere ulteriori informazioni all'indirizzo gups@gups.it, portando anche nuove istanze ed eventuali ulteriori interessi.

Anche il Board di SUGEN, rete internazionale di tutti gli user group SAP, ha visto l'ingresso di 3 nuovi consiglieri che ne aumentano il respiro intercontinentale. La partecipazione di GUPS a SUGEN rappresenta una importante opportunità per interagire direttamente con l'headquarter di SAP, partecipare a Charter tematici con una vista globale, avere a disposizione documentazione esclusiva, influenzare SAP anche attraverso i Face to Face meeting con Executives di primo livello internazionale, confrontarsi con i colleghi degli altri User Group su temi comuni.



Beppe Ingletti
Consigliere AUSED,
DUGIT Advisory Board Leader,
CIO Academy Board
Senior Advisor & Director

giuseppe.ingletti@aused.org

DUGIT Bilancio 2021 e cosa faremo nel 2022!

Siamo arrivati alla fine di quest'anno con tanti incontri ancora virtuali ma estremamente proficui, come dimostra la grande partecipazione e l'interesse espresso dalla "Nostra Community" che è ulteriormente cresciuta, infatti durante il 2021 abbiamo raccolto oltre 1800 manifestazioni di interesse di professionisti, per circa 190 aziende coinvolte, che ascoltano, si confrontano, contribuiscono con proposte, opportunità, soluzioni, esperienze e contatti preziosi.

Un risultato possibile grazie a tutti Voi che avete apprezzato, sottolineato e divulgato l'importanza ed il valore generato da queste relazioni e momenti di confronto senza filtri.

In questi ultimi mesi inoltre i Core Team dei tavoli tematici che animano il DUGIT si sono riorganizzati per essere ancora più efficaci e rappresentativi e hanno definito una squadra guida per sviluppare i temi più attuali ed al contempo più strategici, un gruppo di indirizzo composto da:

Luca Guerra (CIO Prima Industrie e Consigliere AUSED)

Alessandro Caleffi (CIO Illy e Consigliere AUSED)

Francesco Pezzutto (CIO Friulintagli e Consigliere AUSED)

Roberto Mondonico (CIO Arcese e Consigliere AUSED)

Francesco Ciuccarelli (CIO-CTO Alpitour e Consigliere AUSED)

Stefano Lombardi (Marketing Manager NPO e Consigliere AUSED)

Beppe Ingletti (past-CIO, Senior Advisor, Temporary Director e Consigliere AUSED)

In queste settimane stiamo definendo i programmi per il 2022 che vi presenteremo a brevissimo insieme ai gruppi di lavoro che li stanno elaborando: Continuous Update; Fisicità & Localizzazione; Customer Engagement & CRM; Power App & ERP; Smart Factory & IoT (il 14/12); Education & School; My Dynamics Support (2009-2012) and Migration.

Se non hai ancora avuto modo di conoscerci e segnalarci le tue aree di interesse, qui trovi il LINK e il QRcode a cui registrarti ed accedere al repository dove trovi tutti i materiali finora prodotti dai gruppi di lavoro e le esperienze delle sessioni dei Workshop:

<https://forms.office.com/r/bSqMZZWafj>



Se lo desideri puoi segnalare questa opportunità anche ad altri tuoi colleghi interessati agli argomenti in modo che anche loro potranno registrarsi e rimanere aggiornati sulle prossime iniziative.

Infine qui trovi il [LINK](https://www.aused.org/component/content/article/37-blog-aused/756-i-tavoli-tematici-dugit-valorizzano-il-lavoro-svolto-sintetizzandolo-negli-e-book?Itemid=101) (https://www.aused.org/component/content/article/37-blog-aused/756-i-tavoli-tematici-dugit-valorizzano-il-lavoro-svolto-sintetizzandolo-negli-e-book?Itemid=101) per scaricare l'E-BOOK gratuito "Power Platform, come connettersi ai dati".

Vi aspettiamo numerosi ai prossimi incontri e per qualsiasi informazione non esitate a contattarci! Un programma denso di novità ci aspetta nelle prossime settimane e nei mesi a venire, iscriviti e prenota il tuo posto in-TEAMS (oggi) in-PRESENCE (domani).

VALORE per Tutti: Domanda, Offerta, Vendor!

Il "Dynamics User Group Italy" si sviluppa all'interno di AUSED grazie alla partecipazione dei Clienti, dei Partner e della stessa Microsoft; il DUGIT ha raggiunto l'obiettivo di diventare il punto di riferimento in Italia per gli Utenti delle soluzioni Dynamics di Microsoft.

Le azioni dello User Group sono rivolte alla creazione di una comunità rappresentativa di Utenti del mercato italiano – per numerosità, idee e problematiche espresse – capace di rappresentare le istanze del mercato presso Microsoft e presso i Partner che operano sulle piattaforme.

**Nella
community
non siamo
mai da soli!**







Luigi Pignatelli,
Responsabile dello
User Group Salesforce USFIT
e CIO Zeiss

USFIT: 3... 2... 1... Si riparte!



USFIT, lo User Group degli utilizzatori di Salesforce, dopo 2 anni di difficoltà dovuti alla situazione pandemica, dà un nuovo impulso alle attività, anche quelle in presenza, trovando legami ancora più stretti con il team di riferimento di Salesforce.

Unico User Group riconosciuto ufficialmente da Salesforce, USFIT beneficerà di una serie di servizi dedicati alla community, come ad esempio: review sui rilasci della piattaforma, roundtable dedicate con l'Executive Management dell'azienda, eventi di networking presso le sedi di Salesforce, eventi di Business e Technical open doors, oltre che posti riservati nei loro eventi a numero chiuso.

Inoltre, il team di Salesforce sta lavorando con il consiglio direttivo dello USFIT per rafforzare e incrementare il bacino di associati e simpatizzanti della community, in modo da renderne più efficace l'azione, l'interazione e le attività di networking. Prende forma l'idea di un evento annuale dell'associazione, il primo dei quali potrebbe svolgersi intorno ai primi giorni di febbraio 2022, si spera possibilmente in presenza. Vari i temi su cui confrontarsi, come la strada che il gruppo intende percorrere il prossimo anno, la direzione strategica che si vuole intraprendere per rendere efficace il gruppo nella copertura territoriale e proficua l'interazione fra le varie anime di utilizzo della suite (tecniche e di business).

Lo User Group torna quindi a essere una fucina di idee e attività al quale invitiamo chiunque volesse parteciparvi, attivamente e non, a iscriversi sul sito www.usfit.it, in modo da aiutarci a perseguire quelli che erano e rimangono gli obiettivi strategici del gruppo fin dalla sua fondazione:

- **Confrontarsi con i propri pari su argomenti d'interesse e/o problematiche specifiche**
- **Poter organizzare tavoli di confronto comuni, sia funzionali che tecnici**
- **Condividere e confrontare esperienze e best practice**
- **Effettuare benchmark e ottenere insight interessanti per le proprie attività**
- **Avere uno stabile tavolo di confronto con Salesforce Italia**
- **Aumentare le proprie conoscenze sulle diverse soluzioni della suite di prodotti Salesforce**
- **Beneficiare del supporto, dei servizi e degli eventi dedicati di Salesforce**
- **Beneficiare di specifici momenti di networking in occasione di eventi, seminari e incontri**

Un ruolo importante in tutto questo, oltre ai soci della domanda, lo avranno anche i soci dell'offerta, dai quali le dimostrazioni di interesse e interazione sono stati molteplici e che verranno consolidate nelle prossime settimane.

Infine, si ringraziano Tommaso Fè (Regional Sales Director) e Alberto Azzerad (Senior Regional Vice President Service Cloud & platform Italy) di Salesforce per l'aiuto che stanno dando al gruppo per ripartire con efficacia e per la passione che stanno dimostrando.

Con interventi di:

Francesco Pezzutto
Massimiliano Bartolozzi
Alessandro Calreffi



Noi ci siamo: Aused per eventi

DIGITAL SECURITY FESTIVAL

Si è svolto dal 22 al 29 ottobre 2021 il Digital Security Festival “Don’t Panic” Edition organizzato dall’ITClubFVG in collaborazione con diverse realtà, istituzioni e associazioni locali e nazionali tra cui Aused, rappresentata dal Presidente Provini. È stato un evento in formula ibrida, in quanto la parte in presenza si è svolta nella prestigiosa location di Palazzo Torriani, sede di Confindustria a Udine, mentre il programma online ha avuto due filoni principali, il primo con una serie di webinar formativi ed il secondo con tavole rotonde e discussioni pubbliche sui social media con l’interazione diretta con i partecipanti. Una trentina i relatori che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione nata per la divulgazione della cultura digitale, della sicurezza informatica e per l’insegnamento delle nozioni di base per la protezione della famiglia, della scuola e dell’ambito aziendale. Particolare attenzione all’ambito comunitario con sessioni dedicate a cittadini comuni, aziende, istituzioni, scuole, senza dimenticare famiglie e genitori la cui volontà è di tenere al sicuro i propri figli dalle storture digita-

li. Tantissimi i temi trattati da “Cyber Security, Social media per famiglie e ragazzi, Sicurezza nello Smart Working, Global & Cyber Risk, TecnoAwareness, Governance IT, Ethical Hacking, Cybercrime, Business Continuity, Social Zombing”, a temi di “Consapevolezza ed educazione dei giovani nell’uso delle nuove tecnologie” e “Tendenze IT che avranno impatto sui professionisti nel prossimo futuro”. Oltre agli interventi istituzionali e dedicati al mondo dei professionisti, sono stati molto interessanti i contributi dedicati all’ambito sociale, come quello della dirigente della Polizia Postale Manuela De Giorgi su “Cyberbullismo e scuola”, di Pamela Polistina dal titolo “Zanshin Tech l’arte marziale digitale come autodifesa per la tua famiglia e la tua impresa” ed altre interessanti sessioni come “Le trappole social per i ragazzi e le storture della rete” e “Sicurezza dei dispositivi a casa e in famiglia per difenderci su internet”.

Francesco Pezzutto, Consigliere AUSED e CIO Friul Intagli Industries Spa

UN PREMIO ALLA COLLABORAZIONE

“ Lucart, nel merito di SMAU Milano, ha ricevuto il Premio Innovazione SMAU, riconoscimento riservato alle società che, in diversi settori industriali, vogliono avviare attività di sviluppo di prodotto e di processo per trasportare sul mercato la vera innovazione”; questo si legge su molte testate giornalistiche nel mese di Ottobre 2021.

È stato un onore, oltre che un piacere, rappresentare la mia azienda nel campo dell'innovazione digitale; tuttavia ciò che mi ha dato più soddisfazione è stato il progetto in sé ed il modo in cui è nato ed è stato sviluppato. Ma andiamo con ordine, prima spendiamo due parole sul premio e sul progetto che lo



ha conquistato: l'obiettivo del progetto è stato lo sviluppo di una tecnologia in grado di rilevare in tempo reale, elaborare e restituire i dati relativi al processo di fabbricazione della carta, per ottimizzare consumi energetici, prestazioni, scarti. La filiera cartaria ha infatti specificità tali da non poter essere misurate con i prodotti disponibili sul mercato. Lucart, con l'aiuto della start up Crossnova, ha quindi realizzato il

primo strumento informatico per supervisionare una cartiera in modo digitale ed aperto, in modo che in futuro possa essere implementata con Intelligenza Artificiale, Machine Learning e Predictive Analytics.

Aperta è stata anche la mentalità del management operations ed engineering del gruppo, senza il quale questo progetto non sarebbe stato possibile. Nel 2019 quando io, entrato da sei mesi in Lucart, inizio a chiedermi dove la digitalizzazione può portare i maggiori vantaggi, subito i numeri mi portano sulla macchina da carta e i reparti operations ed engineering accettano con entusiasmo di farmi entrare meglio nel loro mondo e di esplorare con me in quali punti il digitale poteva aggiungere valore. Ne è venuto fuori un progetto che si propone di prendere il meglio da ogni mondo: raccolta dati manuale invece che automatica, reporting intelligente che guidi gli esperti di processo verso i dati che necessitano di maggiore attenzione, facile condivisione della conoscenza dei migliori "cartai" italiani con i loro colleghi esteri, ed immediata visualizzazione degli effetti delle loro modifiche sul processo. L'IT in questo caso ha portato la vision iniziale, la conoscenza delle tecnologie e la realizzazione pratica dello strumento; ma è stato il business che si è "impossessato" dello scopo di progetto, lo ha fatto suo mettendo sul piatto le proprie risorse migliori, e lo ha portato laddove l'IT non sarebbe mai arrivata: al raggiungimento di risultati tangibili e misurabili, ed a farlo diventare uno strumento di uso quotidiano, anzi, un vero e proprio "compagno di lavoro" per operatori e supervisori.

Massimiliano Bartolozzi, Consigliere Aused e CIO LUCART

LA TESTA TRA LE NUVOLE, I PIEDI PER TERRA

IL PARERE DEI NOSTRI ASSOCIATI SUL CLOUD.

Le tecnologie Cloud hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione digitale. Per questo, AUSED ha pensato di proporre ai suoi associati un questionario sul loro rapporto con il Cloud. Ho avuto il piacere di presentare i risultati del sondaggio lo scorso 25 ottobre nell'evento "Cloud: Don't Panic!", organizzato da Deloitte ed Elmec Informatica S.p.A, in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

Ho sottoposto le domande ai membri del gruppo Be The Change, il più rappresentativo del tessuto imprenditoriale e industriale italiano.

Dal sondaggio vediamo che il Cloud è ormai uno standard, utilizzato dal 97% degli intervistati. Questo, però, non significa che il Cloud sia un punto di arrivo e neanche un punto di partenza. È di fatto un percorso. Infatti, se già il 97% delle aziende ha intrapreso progetti Cloud, il 66% dichiara di volerne attivare altri nei prossimi sei mesi e per l'80% utilizzerà soluzioni ibride. Questo mix ponderato di Cloud pubblici, privati e soluzioni degli hyperscaler, dimostra un utilizzo molto sicuro di queste tecnologie.

Infatti, più del 50% degli intervistati si sente abbastanza o molto a proprio agio nel gestire questo genere di tecnologia. Se confrontato con quel 97% di aziende che già utilizzano il Cloud, questo significa che noi CIO abbiamo avuto modo di appropria-

re il Cloud, toccarlo con mano e, magari, fare degli errori; ma siamo anche riusciti a trovare soluzioni e ora ci sentiamo sicuri di proseguire con questa tecnologia.

Questo si evince anche dal fatto che la nostra comunità non veda di buon occhio la migrazione cosiddetta a "Big Bang", ma preferisca procedere a piccoli passi, mettendo al primo posto la sostenibilità - sia logica che tecnica - che ci consente di dare continuità all'interno dei servizi che offriamo alle nostre aziende.

Per la nostra comunità, i maggiori rischi di questi progetti sono la dipendenza dai Cloud Service provider e i costi di migrazione. Si tratta di due preoccupazioni molto diffuse ma che, a mio parere, possono essere mitigate sviluppando la propria cultura aziendale e un adeguato piano di governance.

Secondo me, infatti, il Cloud non è tanto un progetto tecnologico, quanto una vera e propria trasformazione aziendale. In estrema sintesi, la vera complessità non è tanto la tecnologia, ma il change management, la data governance e tutti quelli che sono gli aspetti di compliance e sicurezza che vanno affrontati e risolti.

Alessandro Caleffi, Consigliere Aused e CIO Illy Caffè

Il pensiero frullava nella sua testa da un po' di tempo. Dai rapporti Censis e Aie (Associazione Italiana Editori) si ripetevano notizie sconcertanti: i dati sulla lettura in Italia, non paragonabili a quelli dei Paesi del Nord Europa, si mantenevano molto al di sotto anche degli altri Paesi mediterranei a noi vicini. "Certo" – pensava – "per chi lavora non è facile trovare il tempo, specialmente quando poi si sta fuori tutta la giornata da casa."

Proprio in quei giorni fu raggiunto da una mail che lo invitava alla presentazione di un progetto promosso dal più importante Consorzio italiano di sistemi bibliotecari.

Il progetto consisteva nella creazione di un Network del sapere e della cultura per le Imprese.

In pratica si trattava della realizzazione di Poli territoriali di cultura ove non solo i cittadini, ma tutti i soggetti territoriali (Imprese, Professionisti, Commercianti, Enti pubblici e i Cittadini stessi), interagiscono utilizzando il patrimonio librario e di ogni altro oggetto di cultura, comprese le bibliografie di gestione aziendale nei vari settori merceologici, sia in formato cartaceo sia digitale (ebook, audiolibri, ecc...).

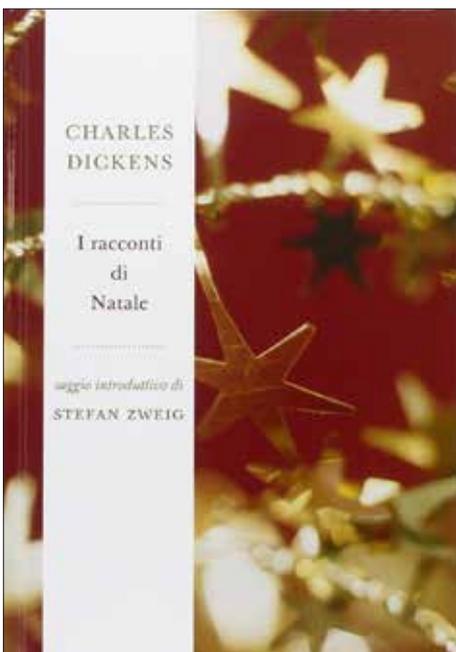
Inoltre, i Poli culturali si rendevano disponibili a trasferire anche all'interno delle Aziende stesse le esperienze maturate a livello territoriale. Ecco allora la possibilità di poter creare biblioteche interne all'Azienda, ma anche altre esperienze come la gestione documentale, l'Internetworking e il Welfare.

L'idea si cominciava così a concretizzare.

Per il Direttore diveniva quindi possibile creare, all'interno della comunità aziendale, un centro di cultura che nei ritagli delle pause (e anche prima o dopo l'orario di lavoro) permettesse e incoraggiasse alla lettura e non solo.

L'auspicio del Direttore fu che altre Aziende seguissero il suo esempio, non solo per plasmare dipendenti più capaci, aperti e consapevoli nel contesto lavorativo e sociale, ma anche per vedere nel prossimo resoconto sulla lettura in Italia qualche segno di miglioramento.

Gilberto Fucili e Stefano Colombini



LA PROPOSTA, DA BIBLIOMANAGEMENT DI CSBNO

Charles Dickens **I racconti di Natale**

Questo mese un vero classico, per ritrovare il gusto di leggere e, visto il periodo, rivivere il vero spirito natalizio, senza banalità e ritrovando la semplicità delle cose. Questi i racconti di Dickens, scritti nel 1852, con l'intento di creare fiabe per grandi e bambini, in grado di suscitare sentimenti d'amore e tolleranza verso il prossimo e di risvegliare la coscienza sociale di una società sonnecchiante e sazia come quella vittoriana, diventando, anche dopo oltre 100 anni, una riflessione sulla nostra attualità. In questa lettura non troveremo il sublime o il meraviglioso, ma la semplicità delle cose umili e del vivere quotidiano lasciandoci andare come bambini di fronte a una vetrina scintillante di luci e piena di dolciumi in cui non riusciamo a distogliere lo sguardo dalle pagine di Dickens, che ci cattura e ci commuove con il suo linguaggio semplice ma carico di magia. Buon Natale.

Bur, 2011

Altri due consigli di lettura

"Un Natale di Maigret e altri racconti" di Georges Simenon. Adelphi, 2015

"Il robot di Natale e altri racconti" di Sebastiano Vassalli. Interlinea, 2018



Per informazioni sul progetto imprese CSBNO e per la Biblioteca Digitale contattare la segreteria AUSED.

Socio Sostenitore
DOTS**La voce del
Partner****CARLO CANDOTTI**
Client Account Executive
DOTS**Carlo Candotti**

Laureato in Ingegneria Gestionale presso il Politecnico di Milano. Ha lavorato per 30 anni in una società di consulenza gestendo progetti di consulenza organizzativa in ambito manutenzione, produzione e logistica e di implementazione di sistemi ERP nei settori farmaceutico, chimico, alimentare elettronico e tessile. Dal 2006 lavora presso il gruppo PQE, prima in qualità di esperto convalide in ambito sistemi gestionale e dal 2016 in qualità di Partner e managing director della società DOTS e di esperto di sistemi IT gestendo progetti di software selection, progetti di ottimizzazione nell'ambito dei sistemi gestionali e dei processi IT e in ambito industria 4.0.



Come hai conosciuto Aused e perchè hai scelto di aderire?

Ho sentito spesso parlare di Aused come luogo di sharing di informazioni e conoscenze, sia dai clienti che dai fornitori di soluzioni. Premetto che, pur lavorando da 30 anni nel mondo IT, non sono un CIO. L'interesse per AUSED è legato alla mia storia e al mio coinvolgimento professionale verso il mondo IT e verso i suoi impatti sulle strategie e sui processi aziendali.

È quindi un approccio al mondo IT olistico: "poco tecnologico" ma estremamente funzionale. Ritengo, infatti, che in un mondo come quello dell'ICT procedere alla soluzione di singoli punti non sia efficace. Per questo il design del logo DOTS è stato studiato affinché fosse capace di trasmettere la necessità di collegare diversi punti.

Le attività dell'associazione sono un'ottima opportunità per capire, lato IT, il mood e come viene visto il mondo tecnologico da parte degli IT. Gli associati Aused hanno già consapevolezza delle sfide in arrivo e colgono un momento per potersi confrontare e verificare la propria strategia.

DOTS: ci racconti un po' della tua azienda?

Dots nasce nel 2016 come società di quality IT nell'ambito del gruppo PQE. PQE Group è una società leader, a livello mondiale in ambito Lifescience (farmaceutico, medical devices etc), con più di 1.000 dipendenti e 27 sedi in tutti i continenti. I servizi coprono tutto il ciclo di vita del prodotto farmaceutico e non solo. Come è noto, l'ambito IT farmaceutico è molto regolato per cui si richiede che i sistemi informatici siano "convalidati".

Purtroppo, come spesso accade, la convalida si era trasformata da processo formalizzato - il giusto - per aumentare la qualità dei progetti, in una serie di documenti da predisporre (spesso ex post) a valle dell'implementazione.

DOTS nasce quindi dall'esigenza di vedere la qualità in ambito IT non solo legato a specifiche richieste da parte di agenzie come AIFA, EMA, FDA e, ultimamente, anche dal parte del garante della privacy.

DOTS ha ampliato i suoi servizi IT, che oggi abbracciano tutto il ciclo di vita dei progetti complessi, l'ottimizzazione dei processi e la definizione di strategie per le aziende. La sfida legata all'industria 4.0 è un ottimo momento per 'riunire i puntini' dell'IT e OT e, di conseguenza, far ritronare al centro l'Information Technology.

Una delle sfide principali del futuro è proprio quella della convergenza IT-OT legata ai processi industria 4.0 in senso ampio. È necessario comprendere come produrre le informazioni, trasformarle, gestirle, proteggerle e, infine, distribuirle. Solo in questo modo si otterrà una piena efficienza nella gestione del flusso di informazioni. Ci aspettiamo quindi di poter dare il nostro contributo in questa visione olistica di ottimizzazione della gestione informazioni.

IT e territorio, come la sfida digitale viene affrontata nel panorama italiano.

Nel settore industriale sicuramente in atto c'è un cambio di percezione profondo nell'ambito del management nei confronti dell'IT. Se, inizialmente, internet ha reso 'popolare' l'informatica di consumo, ora la percezione sta cambiando anche a livello industriale per numerosi motivi:

- ▷ Molti enti guardano le informazioni che produco. Prendono sempre più valore verifiche ai sistemi informatici che consentono di vedere l'intera storia rispetto ad una ispezione istantanea.
- ▷ Producono molte informazioni per il mercato e le informazioni sono il mio biglietto da visita: la mia reputazione. Molte informazioni, poi, possono non essere direttamente sotto controllo dell'azienda.
- ▷ Le informazioni mi costano tanto. Il tema principale è quello di come trasformare la marea di dati presenti a livello di macchine in informazioni utili per il processo. Il mercato sta iniziando a capire che tali dati possono consentire di prendere decisioni strategiche cruciali.
- ▷ Alcuni aspetti anche fiscali - come la transizione 4.0 - stanno evidenziando la necessità di integrare tutto il processo di creazione e di gestione dei dati per tramutarli in informazioni. Questo processo avrà forti implicazioni e riporterà l'IT al centro. Oltre alla ovvia integrazione IT-OT, è probabile che l'IT risulti presente anche a livello del comitato di

.....

«Una delle sfide principali del futuro è proprio quella della convergenza IT-OT legata ai processi industria 4.0 in senso ampio.»

sicurezza e, in tale senso, iniziano ad esprimersi ingegneri della sicurezza e avvocati.

Gestire l'IT come strumento di supporto ma anche come valore di prodotto: quali sono le opportunità e le sinergie?

Anche qui, riunendo i puntini e cercando il motore primo, credo che tutto converga nella parificazione della creazione delle informazioni a quella che

avviene per i prodotti. A questo punto credo che l'IT abbia diversi suggerimenti per il management perchè, se è vero che l'informazione e il dato hanno un valore esattamente come prodotto, ci sono alcuni punti che devono essere chiariti:

- ▷ Perchè del prodotto ho evidenza delle regole di creazione, rintracciabilità dei componenti impiegati, ma non dovrei avere lo stesso controllo in ambito di flusso delle informazioni e rintracciabilità?
 - ▷ Perchè i prodotti e le materia prima sono inventariati e messi in magazzini sotto chiave ma non dovrei proteggere in maniera eguale le informazioni e i dati?
 - ▷ Perchè organizzativamente tendo ad avere una supply chain che traccia l'intero flusso dei materiali, mentre per i dati l'IT spesso ci si occupa solo di una parte di questi?
 - ▷ Perchè prima di mettere sul mercato un prodotto ne valuto l'impatto, anche in termini di sicurezza e rispondenza alle normative, mentre in ambito informatico non sempre valuto i medesimi parametri?
 - ▷ Perchè il discorso di transizione 4.0 - o industria 4.0 - vede la definizione dei requisiti solo lato 'operation' mentre la produzione dati e informazioni prodotte e gestite dalla macchina viene considerata ex-post?
- Credo che i tempi siano maturi affinché l'IT riprenda centralità nella gestione del business aziendale, anche nelle aziende produttrici, in quanto sta emergendo che i dati sono un grosso valore da proteggere così come la mancanza di una loro tutela sia un grosso rischio da evitare.

Post Pandemia: una tua ipotesi su come sarà il New Normal delle aziende ed il nuovo ruolo del CIO.

Non è solo un discorso di pandemia, ma tutta una serie di mega trend che puntano ad una nuova centralità dell'informazione dove l'IT è il naturale candidato alla gestione. Il tema è come e se verrà accolta questa sfida che per sua natura è multidisciplinare e molto challenging. L'IT deve diventare il responsabile dell'informazione, dalla ricezione dei raw data alla sua creazione, dove similmente alla produzione ci sarà chi li produce, li controlla o li trasforma. I sistemi gestionali comprati, implementati e gestiti non sono altro che degli strumenti per perseguire il famoso ALCOA (Attribuibile, Leggibile, Contemporaneo, Originale, Accurato) dove il focus non deve essere - solo - il sistema ma il processo di creazione dell'informazione. In tale ambito ritengo i tempi maturi per parlare di Information Chian Management come avviene, d'altronde, per la Supply Chain Management.



Telefono Amico - Il network AUSED a supporto dei soci

La natura dell'Information Technology fa dell'innovazione e della trasformazione il principio cardine, cui tutti noi come professionisti del settore siamo chiamati a rispondere con tempestività ed efficacia. Questo fa sì che spesso, nonostante la vasta esperienza già accumulata, ci si trovi di fronte a nuovi concetti o a cambi di paradigma, che istintivamente ci fanno porre sempre la stessa domanda:

“Chi puoi aiutarmi?”

Il servizio Telefono Amico di AUSED ha l'obiettivo di fornire un primo orientamento proprio in questi momenti di iniziale ricerca di soluzioni, è aperto a tutti i soci AUSED e ad un selezionato gruppo di simpatizzanti.

Il valore del network

Grazie alla reciproca professionalità riconosciuta tra i soci Aused, il network si basa sulla fiducia di conoscere i propri interlocutori. In questo modo, diventa più naturale esprimere le proprie richieste di supporto, scambiarsi opinioni professionali e condividere le proprie esperienze.

Come accedere?

Puoi accedere al servizio tramite la piattaforma LinkedIn Groups: <https://www.linkedin.com/groups/12501013/>



Invitiamo tutti i lettori a seguire la company page di AUSED dove vengono pubblicate tutte le novità, gli eventi e le informazioni dell'associazione.

Per seguire AUSED dal tuo account LinkedIn è sufficiente accedere alla company page <https://www.linkedin.com/company/aused-org/> e cliccare su segui/follow.

Oppure accedi dal tuo smartphone con il seguente QR Code e di seguito clicca su segui/follow in alto a destra.



AUSED in rete

AUSED è presente in rete con un sito istituzionale e su diversi Social Network. Vieni a trovare online! Di seguito i link di riferimento: **Sito web:** www.aused.org - **LinkedIn:** <https://www.linkedin.com/company/aused-org/>. **LinkedIn Telefono Amico:** <https://www.linkedin.com/groups/12501013/>

Non sei ancora socio?

Questo è il momento migliore per iscriversi. La nostra associazione si sta ampliando sempre di più ed è lieta di offrire ai propri associati moltissimi servizi utili a tutti i professionisti dell'ICT: Seminari sull'ICT, Workshop, Convegni, Round Table Lunch & Dinner con i player di mercato, “Telefono Amico”, Link Management, Notiziario associativo on-line

AUSED: associazione di aziende

Vogliamo ricordare a tutti i nostri Associati che le manifestazioni AUSED sono aperte, anche in numero plurimo, ai Collaboratori/Collegi del Referente per l'Associazione interessati ai temi trattati, ovviamente del comparto ICT e anche, con molto piacere, di altri comparti aziendali.

Di ciò l'Associazione ne fa una caratteristica peculiare in quanto Associazione di Aziende, e sprona gli Associati ad utilizzare questa possibilità che ci evidenzia in modo unico nel panorama Associativo.



AUSED INFORMA

Anno XVII - Numero 70

Bollettino informativo gratuito dell'Associazione AUSED



www.apsed.org